Un alternarsi di ambienti diversi, **tra canali, terraferma e folta vegetazione**: è questo il paesaggio che disegna il Po, il fiume più lungo della nostra penisola, appena prima di raggiunge il mare Adriatico.
Ed è proprio questo paesaggio così particolare che oggi è riconosciuto come **il parco regionale del Delta del Po.**

Parco del Delta del Po

Il fiume più lungo d'Italia nasce sul **Monviso** e scorre per **650 chilometri attraversando ben 7 regioni**: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, sfociando poi nel Mare Adriatico con una foce a delta.
Ciò significa che prima di gettarsi nelle acque salate, si suddivide in più rami naturali che a loro volta raggiungono il mare. Ed è proprio questa zona fatta di canali e rami del fiume che è oggi riconosciuta come il **Parco del Delta del Po.**

Il Parco regionale del Delta del Po è stato istituito nel 1988 e si estende in due regioni: **Veneto ed Emilia Romagna.**
All'interno della **regione Emilia-Romagna**, il parco si estende per ben circa **54.000 ettari** toccando i comuni di Cervia, Ravenna e Alfonsine in Provincia di Ravenna, ed i comuni di Argenta, Ostellato, Comacchio, Codigoro, Goro e Mesola nella Provincia di Ferrara.
I Comuni del **Delta Veneto** sono invece 9: Adria, Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Papozze, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Taglio di Po ed occupano una superficie di 786

chilometri quadrati, di cui oltre 160 sono valli e lagune.

Riserva di Biosfera e Patrimonio Unesco

Dal 2015, il parco è stato riconosciuto dall'UNESCO come **Riserva di Biosfera del Programma MAB** (Man and the Biosphere) e ancor prima, dal 1999, la zona nord del Delta del Po dell'Emilia Romagna è stata decretata **Patrimonio UNESCO** con il titolo "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po".
Una curiosità: attualmente **il Delta del Po è completamente al di sotto del livello del mare**, fatta eccezione per argini, scanni e dune fossili.
Consorzio di Bonifica Delta Po-Adige controlla e gestisce un importante sistema idraulico di drenaggio con idrovore di 6000-7000 kw di potenza in grado di sollevare un miliardo di metri cubi d'acqua l'anno immettendola nei canali di scolo.

II territorio del Delta del Po si è delineato nel corso dei millenni a seguito dell'**accumulo di detriti e sedimenti portati proprio dal nostro grande fiume**, a loro volta ridistribuiti dall'azione del mare e del vento.
Possiamo definirla **un'opera in continuo progresso ed evoluzione**: la mano di Madre Natura dipinge sapientemente, nel corso dei millenni, un quadro dove il protagonista indiscusso è il Po le cui azzurre acque che si intersecano nel verde delle campagne circostanti.

Nel Delta del Po la più grande zona umida d’Italia

Si tratta di una vasta zona umida, **la più grande d’Italia e una fra le maggiori d’Europa**, a sua volta suddivisa in 6 aree, denominate stazioni, che si sviluppano proprio attorno alla foce del nostro grande fiume.
Campagne, dune, argini, valli, sacche e scanni si susseguono dando origine ad un paesaggio davvero unico.
Una curiosità: **le dune fossili rappresentano l’antico confine tra la terra e il mare**, che si è spostato nel corso dei millenni grazie all’opera incessante di accumulo di detriti del fiume Po.
Sono stati riconosciuti ben **otto cordoni costieri** più o meno conservati che rappresentano **otto periodi storici.**

In questo particolare ambiente umido, dove pianura e mare si fondono, troviamo **canneti, pioppi, salicornie e persino rare specie di orchidee.**
Parlando invece di animali, qui si trovano più di 350 specie di uccelli, tra i quali **aironi cenerini, nitticore e garzette** e poi la fauna ittica con anguille, cefaloe, pesce azzurro e poi ancora molluschi originari della zona come **la vongola verace del Polesine e la Cozza di Scardovari**.

Come esplorare il Parco del Delta del Po

Ormai abbiamo capito che il Parco del Delta del Po ha pieno diritto di essere considerato **Patrimonio Unesco**. Ciò che dobbiamo ancora chiarire è **come poter fare per visitarlo ed apprezzarlo da turisti.**
Ci sono numerose possibilità, ma due sono quelle che davvero vi suggerisco: **in bicicletta o un'escursione in barca fra i canali.**
Grazie alla vasta area che ricopre ed i **chilometri di strade, sentieri ed argini** è facile immaginare e creare **migliaia di itinerari da percorrere lentamente.** Si può così aprezzare **il paesaggio** che vi circonda, osservando e fermandosi a contemplare la natura.

Certamente il modo migliore per intraprendere questo tipo di escursioni è **la bicicletta**, anche se è ovviamente fattibile **anche a piedi grazie a lunghe passeggiate.**
Un altro modo, diverso e insolito, è quello di percorre i canali ed immergersi letteralmente nell'ambiente grazie ad un'**escursione in barca.**
A bordo di **piccole imbarcazioni come gommoni a motore** vi avventurerete lungo i rami del delta ed i canali artificiali. Li scoprirete da vicino ammirando la flora e la fauna locali. Potreste persino vedere i fenicotteri rosa!
Ma soprattutto vi sembrerà di trovarvi in **paesaggi che ricordano l'Africa o l'Amazzonia**.
Ci sono numerosi organizzatori di queste particolari gite che possono durare **un paio di ore, mezza giornata o un giorno intero**. Tutto a seconda di cosa decidete di fare.

Salina di Cervia nel Parco del Delta del Po

Oltre alle escursioni in bicicletta e barca tra i canali, all’interno del Parco regionale del Delta del Po, si può scoprire la **Salina di Cervia.**
La Società **Parco della Salina di Cervia** è stata costituita l’8 dicembre 2002 per volontà di un gruppo di enti locali tra i quali proprio il Parco del Delta del Po.
La **Salina di Cervia** si estende per 827 ettari. E’ la più piccola e la più a nord d’Italia, ma è contemporaneamente **la porta sud del Parco regionale del Delta del Po.**

Per visitare la Salina di Cervia è possibile partecipare a **visite ed escursioni a numero chiuso**. Si tratta di **visite in barca elettrica e a piedi** per scoprire da vicino questo parco speciale.
Inoltre le escursioni si possono svolgere di giorno, ma anche al tramonto o di notte per un’avventura ancor più suggestiva.
Ed è proprio qui che tra **maggio e settembre potrete vedere i fenicotteri rosa**!

di Silvia Guelpa

INFORMAZIONI:

https://www.parcodeltapo.org/

http://www.parcodeltapo.it/it/

ARTICOLI CORRELATI:

https://www.ilviaggiatore-magazine.it/luoghi-viaggi/vacanza-a-ferrara/

https://www.ilviaggiatore-magazine.it/cultura-appuntamenti/archeologia-nel-delta-del-po-una-storia-millenaria/